

BEATA MARIA VERGINE, MADRE DELLA CONSOLAZIONE Patrona dell'Ordine

4 settembre - solennità

La santa Madre di Dio viene onorata come “Madre della consolazione”: per suo mezzo da Dio “fu mandato al mondo il Consolatore”, Gesù Cristo. Avendo sofferto per la passione del Figlio suo, ed essendo stata consolata con la sua resurrezione, è in grado di consolare anch’essa i suoi figli, che si trovano in qualsiasi genere di afflizione. Insieme agli Apostoli implorò ardentemente e attese con fiducia lo Spirito consolatore. Ora, assunta in cielo, “brilla innanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione” (Vat. II, LG 68). “Madre della Consolazione” o “Madonna della Cintura” è il titolo principale con cui l’Ordine agostiniano onora la Vergine, almeno dal secolo XVII. Nel 1439 l’Ordine ebbe la facoltà di istituire per i laici “Confraternite della Cintura”. La materna protezione della Madre della Consolazione ci dia serenità e consolazione nelle prove per diventare noi stessi consolazione per i fratelli.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr 2 Cor 1, 3-4a

Sia benedetto Dio, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione,
il quale ci consola in ogni nostra tribolazione.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Padre di misericordia,
che per mezzo della beata Vergine Maria
hai mandato nel mondo il consolatore promesso dai profeti,
Gesù Cristo, tuo Figlio,
per sua intercessione
concedici di ricevere le tue copiose consolazioni
per poterle condividere con i fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si dice il Credo.

PRIMA LETTURA

Is 49,8-11.13.15

Il Signore consola il suo popolo.

Dal libro del Profeta Isaia

Così dice il Signore: «Al tempo della benevolenza ti ho risposto, nel giorno della salvezza ti ho aiutato. Ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo, per far risorgere la terra, per farti rioccupare l'eredità devastata, per dire ai prigionieri: "Uscite", e a quelli che sono nelle tenebre: "Venite fuori". Essi pascoleranno lungo tutte le strade, e su ogni altura troveranno pascoli.

Non avranno né fame né sete e non li colpirà né l'arsura né il sole, perché colui che ha misericordia di loro li guiderà, li condurrà alle sorgenti d'acqua. Io trasformerò i miei monti in strade e le mie vie saranno elevate.

Giubilate, o cieli, rallegrati, o terra, gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha misericordia dei suoi poveri. Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

30,2-5.7-8.9.11.12-13 (R/. Cfr 29,6b)

R/ *La bontà del Signore dura per sempre.*

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, mio Dio, a te ho gridato e mi hai guarito. **R/**

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo. **R/**

Ho detto, nella mia sicurezza: «Mai potrò vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore,
mi avevi posto sul mio monte sicuro;
il tuo volto hai nascosto e lo spavento mi ha preso. **R/**

A te grido, Signore, al Signore chiedo pietà:

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!». **R/**

Hai mutato il mio lamento in danza,
mi hai tolto l'abito di sacco, mi hai rivestito di gioia,
perché ti canti il mio cuore, senza tacere;

Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R/**

SECONDA LETTURA

2 Cor 1,3-7

Il Signore ci consola in ogni nostra tribolazione.

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio. Poiché, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione. Quando siamo tribolati, è per la vostra consolazione e salvezza; quando siamo confortati, è per la vostra consolazione, la quale vi dà forza nel sopportare le medesime sofferenze che anche noi sopportiamo. La nostra speranza nei vostri riguardi è salda: sappiamo che, come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche della consolazione.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(a scelta si può utilizzare una delle tre seguenti possibilità)

1- Cfr Lc 2, 35

R/. Alleluia, alleluia.

Beata la Vergine Maria che, senza morire,
meritò la palma del martirio sotto la croce del Signore.

R/. Alleluia.

VANGELO

Gv 19,25-27

«Donna, ecco tuo figlio!». «Ecco tua madre!».

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

Presso la croce di Gesù stavano sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Parola del Signore.

Oppure:

2- Lc 1,45

R/. Alleluia, alleluia.

Beata colei che ha creduto nell'adempimento
di ciò che il Signore le ha detto.

R/. Alleluia.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Oppure:

3- Lc 1,45

R/. Alleluia, alleluia.

Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto.

R/. Alleluia.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ricevi, Padre santo, la nostra umile offerta
che oggi ti presentiamo,
celebrando la festa della Beata Vergine Maria;
e fa' che la partecipazione al sacrificio di Cristo
sia per noi fonte di consolazione in terra
e di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La Vergine Maria consolata da Dio e nostra consolatrice.

R/. Il Signore sia con voi.

V/. E con il tuo spirito.

R/. In alto i nostri cuori.

V/. Sono rivolti al Signore.

R/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

V/. É cosa buona e giusta.

É veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.
Egli è la consolazione del mondo,
che Maria accolse con gioia
e diede alla luce nel parto verginale.
Presso la croce del Figlio,
soffrendo dolori indicibili,
Ella meritò di essere da te consolata
con la speranza della risurrezione.
Unita in preghiera con gli Apostoli,
implorò ardentemente e attese con fiducia
lo Spirito di consolazione e di pace.
Ed ora, in cielo Assunta,
consola, con amore di madre,
quanti la invocano con fiducia,
finché spunterà il giorno glorioso del Signore.
E noi, con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Sal. 86, 3.7

Di te si dicono cose stupende, o Vergine Maria,
e danzando canteranno: sono in te tutte le mie sorgenti.

DOPO LA COMUNIONE

Ora che abbiamo ricevuto i sacramenti pasquali
ti chiediamo, Signore,
mentre celebriamo la festa di Maria, Madre della Consolazione,
di sperimentare ogni giorno nel nostro corpo
il mistero della morte del tuo Figlio,
perché, sorretti dalla speranza eterna,
possiamo diventare testimoni credibili della sua risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

***R/** Amen.*